

La veterinaria entra nell'Ufficio Diritti Animali

L'ingresso della professionalità veterinaria in una amministrazione comunale rappresenta ancora un fatto nuovo. L'apertura a collaborazioni innovative attrae ma con atteggiamento contrastante: si vuole uscire dall'immobilismo amministrativo, ma si fa fatica a modificare le care vecchie abitudini.



Alice Sachs - L'Ufficio Promozione Ambientale e Diritti degli Animali del Comune di Casalecchio di Reno fa capo all'area Servizi al Cittadino e all'Assessorato all'Ambiente. Ci lavoriamo in tre: la responsabile, Arianna Giordano, una collega che si occupa del Back office dell'Anagrafe Canina per tre giorni alla settimana ed io. L'Ufficio si occupa di promozione ambientale, di tutto quel che ha a che vedere con l'ambiente: zanzare, topi, piccioni, blatte, animali infestanti sinantropici, ecc. e di diritti degli animali, quindi delle relazioni con il canile, le oasi feline del territorio, le iniziative a favore degli animali da affezione e di attività di formazione e sensibilizzazione nei confronti del benessere animale. Gli orari di apertura dell'ufficio sono gli stessi degli altri uffici pubblici: tutte le mattine da lunedì a venerdì e i pomeriggi di martedì e giovedì. Io ci lavoro 25 ore a settimana, tutte le mattine dalle 8 alle 13.

- **Alice Sachs**, laureata nel 2007 con una tesi sulla deontologia veterinaria nella pet therapy e iscritta all'Ordine di Bologna dallo stesso anno, è arrivata all'Ufficio Diritti Animali del Comune di Casalecchio di Reno "per caso". "Avevo chiesto un appuntamento all'assessore - ci spiega - per avere delucidazioni su alcune attività di pet therapy nel territorio e mi è stato proposto un tirocinio post laurea di un anno. Da settembre del 2008 sono qui svolgendo prestazione occasionale". La mattina Alice lavora all'Ufficio e nel pomeriggio segue una collega in un ambulatorio a Casalecchio.

30g- Come è organizzato l'ufficio? Con chi lavori?

30g - Quali sono le difficoltà e le problematiche che un veterinario deve affrontare in un Ufficio Diritti Animali al servizio di una Amministrazione Pubblica?

A.S. - Ovviamente una delle prime difficoltà è stato l'approccio amministrativo a tutto quello che viene fatto in un Ufficio Comunale, a volte devo "sacrificare" il mio titolo di studio per affrontare problematiche di tipo economico, amministrativo e burocratico. Ma più che un limite ho imparato a viverlo come un'esperienza e un'occasione di crescita e di apprendimento. A volte la comunicazione con altri enti, associazioni, uffici del territorio è un po' difficoltoso.



IL PATENTINO LIBERA DAL GUINZAGLIO



Il Comune di Casalecchio di Reno indice in via sperimentale il progetto "Cani in libertà al Parco della Chiusa": dal 2008 è stata dedicata un'ampia area all'interno del parco comunale per permettere ai quattrozampe di passeggiare liberi dalla costrizione del guinzaglio dopo aver conseguito un apposito patentino di Buon Cinocittadino. Quest'area non è recintata ma delimitata da una apposita cartellonistica. Il conseguimento del patentino vuole dare una sicurezza a tutti coloro che frequentano il parco: il conduttore dovrà dimostrare di avere un ottimo controllo del proprio cane e una buona gestione e conoscenza del suo carattere e delle sue esigenze etologiche.

sa, spesso molti sono ancorati a idee del passato, a volte non tutti mostrano di avere la volontà o la possibilità di innovare e migliorare. Tuttavia, nuove figure professionali (come la mia in un Ufficio Comunale) sono viste più che come un'opportunità di evoluzione, di collaborazione e di miglioramento, come una possibilità di uscire dall'immobilismo tipicamente italiano, come una spina nel fianco che minaccia di modificare le care vecchie abitudini.

Essendo poi un ufficio aperto al pubblico ho la possibilità di essere vicina alla popolazione, di entrare nelle problematiche che vivono i cittadini, di impegnarmi assieme a loro per risolverle. Non sempre è facile far fronte a richieste che a volte sembrano provenire da paesi o pianeti stranieri, non sempre è facile conciliare le richieste con le possibilità economiche o tecniche, non sempre è facile far capire alle persone che le loro richieste non hanno fondamento né possibilità di essere accolte. Le soddisfazioni sono però enormi quando ti accorgi di lavorare per un comune che nel tuo campo è all'avanguardia sotto molti punti di vista.

30g - Il tuo commento al regolamento comunale sui diritti degli animali.

A. S. - Parto dal titolo: "Regolamento comunale sui diritti degli animali e sulle loro relazioni con le persone e il territorio". Questo regolamento dimostra il suo obiettivo di favorire e di promuovere una vera relazione fra le persone e gli animali e quindi di promuovere la cittadinanza animale come parte integrante della struttura sociale del nostro territorio. L'anima

del regolamento sta proprio nel primo articolo che dice che il Comune di Casalecchio di Reno tutela le specie animali in base alle leggi e ai principi etici e morali della comunità e inoltre considera l'affermazione di un armonioso rapporto basato sul rispetto dei diritti tra persone ed animali come un obiettivo di civiltà. In particolare, l'Amministrazione riconosce agli animali un diritto di cittadinanza che si esplica nel riconoscimento dell'alterità animale e della biodiversità come un valore fondamentale della comunità. E inoltre, si riconosce alle specie animali il diritto ad un'esistenza dignitosa e rispettosa delle loro caratteristiche biologiche ed etologiche, compresa la tutela degli habitat delle specie selvatiche. Un aspetto importantissimo è stato quello di vietare i collari a strangolo e quello di favorire tutte le iniziative a favore del benessere degli animali e della loro protezione.

30g - Parlaci dell'iniziativa "Buon Cinocittadino"

A. S. - Questa iniziativa è volta alla valorizzazione del rapporto uomo-animale, sia per la coppia in quanto tale che come esempio per la cittadinanza. Il comune ha organizzato nel 2008 e per il 2009 dei corsi di educazione cinofila (con educatrice-istruttrice cinofila formata alla SIUA, quindi molto brava) per 20 cittadini. Il corso ha lo scopo di preparare cane e proprietario al superamento di un esame per Buon Cinocittadino che darà la possibilità di percorrere sperimentalmente alcune aree dei parchi cittadini debitamente tabellonate senza

guinzaglio e museruola per passeggiate in libertà. Un primo esame è già stato fatto nel giugno 2008, potevano partecipare sia corsisti che privatisti, era prevista una parte pratica (in cui si sono simulate situazioni estreme ma che comunque avevano la possibilità di presentarsi) e una orale (domande su etologia, regolamento di utilizzo dell'area, come agire in caso di zuffa, malattie più frequenti e pericolose per i cani), le valutazioni sono state molto severe e fatte da: polizia municipale, veterinario comportamentalista, educatore cinofilo, responsabile dell'ufficio. L'importanza e la diffusione di questa iniziativa, a mio avviso è centrale perché permetterebbe sia una maggiore consapevolezza da parte dei proprietari di cane di cosa voglia dire avere un cane, di quale sia l'approccio più corretto ad esso e di quanto possa essere appagante una relazione corretta con un cane. Inoltre sarebbe fondamentale per migliorare i rapporti fra proprietari di cani e zoofobici, sarebbe un esempio per i bambini e promuoverebbe una convivenza cittadina ed extracittadina armonica. Ma soprattutto è un'occasione per promuovere l'accettazione e la comprensione del diverso, che sia animale o uomo.

30g - Hai fatto esperienza nelle scuole?

A. S. - Sì, ho sempre avuto interesse nei bambini, quindi l'opportunità di insegnare loro qualcosa sulla mia più grande passione mi ha subito stimolato moltissimo, le lezioni sono state proposte alle scuole tramite il Cdp (Centro documentazione pedagogica) e le insegnanti all'inizio dell'anno potevano sceglierli fra le varie proposte formative extra proposte dal comune. Ho seguito il corso base di Zooantropologia didattica della Siua e appena potrò farò l'avanzato. Per i bambini delle scuole primarie ho portato avanti due progetti: uno relativo alla conoscenza di cani e gatti e l'altro relativo alla conoscenza e alla prevenzione degli animali sinantropici. Per il progetto relativo a cani e gatti è stato di tipo frontale e interattivo, con particolare riferimento alla comunicazione corporea; ho fatto fare ai bambini code



e orecchie finte che potessero modificare in base al loro stato d'animo successivamente gli altri dovevano indovinare cosa veniva rappresentato. L'ultimo incontro veniva fatto in gita a due oasi feline del territorio per far vedere la vita in libertà del gatto, con particolare attenzione a quali siano le sue esigenze e come queste possano essere soddisfatte in uno stato di libertà. Il progetto relativo agli animali sinantropici invece era volto a far conoscere quali sono i rischi relativi a tali animali e perché questi hanno popolato l'area urbana, ho fatto qualche riferimento alla loro etologia e alle malattie che possono essere trasmesse, ma soprattutto come possiamo difenderci. Particolare attenzione è stata data alla zanzara tigre (endemica sul nostro territorio); per la prossima primavera è prevista una caccia ai focolai (in stile caccia al tesoro) per far comprendere loro praticamente quali sono i punti di ristagno dell'acqua che il cittadino può eliminare. La speranza è quella di educare i bambini e, tramite il loro entusiasmo e la loro grande compliance, educare anche i genitori.